



Comune di Cattolica

Provincia di Rimini
<http://www.cattolica.net>
PEC: protocollo@comunecattolica.legalmailpa.it

P.IVA 00343840401
email: info@cattolica.net
protocollo@comunecattolica.legalmailpa.it



CITTÀ DI CATTOLICA



BANDIERA BLU D'EUROPA

SETTORE 4: FRONT OFFICE AL CITTADINO, SERVIZI DEMOGRAFICI, URP, PROTOCOLLO
- SERVIZI TURISTICI E MANIFESTAZIONI - GESTIONE PARCO AUTO DI SERVIZIO E
PARCOMETRI - SOCIETÀ PARTECIPATE - TRIBUTI - CONTRATTI - ORGANIZZAZIONE,
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE RISORSE UMANE - FARMACIE

Organizzazione, Programmazione e Gestione Risorse Umane

Allegato C)

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO PERSONALE NON DIRIGENTE: ACCORDO DESTINAZIONE RISORSE DECENTRATE E RELATIVI CRITERI DI RIPARTIZIONE ANNO 2016

Il giorno presso la sede Comunale è stata convocata la delegazione trattante di parte pubblica e di parte sindacale, per sottoscrivere l'accordo definitivo sulla destinazione ed i criteri di ripartizione delle risorse decentrate per l'anno 2016.

Con riferimento alla disciplina degli atti assunti in materia di costituzione e destinazione delle risorse decentrate stabili e variabili, in particolare:

- contratto collettivo nazionale 22.1.2004 in specifico gli articoli 31 e 32;
- prospetto tecnico finanziario costituente allegato "1" della presente preintesa, relativo alla determinazione delle risorse decentrate stabili e variabili per l'anno 2016, costituite a seguito delle disposizioni contrattuali vigenti con d.d. n. 888 del 7/12/2016, in esecuzione della deliberazione di Giunta n. 75 dell'11/5/2016 ad oggetto: "Fondo salario accessorio personale non dirigente anno 2016 - Linee di indirizzo costituzione e successiva contrattazione", come successivamente integrata con delibera G.C. n. 156 del 3/11/2016;
- CCNL del 31.3.1999 e CCNL 1.4.1999, ai CCNL 22.1.2004, 9.5.2006, 11.4.2008 e 31/7/2009 in riferimento ai trattamenti economici per i principali istituti contrattuali;
- intese del 20/5/2015, del 21/12/2015 e del 21/7/2016, con le quali si è provveduto alla destinazione e ripartizione delle risorse decentrate per gli anni 2013, 2014 e 2015;
- CCDI normativo sottoscritto il 10/4/2000, ed i successivi accordi del 27/7/2012 relativi a rischio, disagio e particolari responsabilità ex art. 17 c. 2 lett. f) ed i) del CCNL 1/4/1999, come riportati nel Contratto Collettivo Decentrato Integrativo Normativo Triennio 2013/2015 di cui all'accordo in data 20/5/2015, alla cui sottoscrizione la delegazione trattante di parte pubblica è stata autorizzata con delibera di G.C. n. 66 del 18/5/2015 a seguito di positivo parere del Collegio dei Revisori dei Conti, reso con verbale n. 5 in data 7/7/2015; accordo stralcio relativo ai criteri di attribuzione delle progressioni economiche orizzontali per l'anno 2016, di cui alla preintesa sottoscritta in data 29/11/2016;
- circolari interne di carattere esplicativo;
- nuovi sistemi di valutazione approvati con delibera di G.C. n. 89 del 21/12/2011.;
- deliberazioni G.C.:
 - n. 75 dell'11/5/2016 ad oggetto: "Fondo salario accessorio personale non dirigente anno 2016 - Linee di indirizzo costituzione e successiva contrattazione";
 - n. 156 del 3/11/2016 ad oggetto: "Integrazione linee di indirizzo fornite con deliberazione g.c. n. 75 dell'1/5/2016 ad oggetto: "Fondo salario accessorio personale non dirigente anno 2016 - Linee di indirizzo costituzione e successiva contrattazione";
- La preintesa del 20/12/2016, e relative dichiarazioni a verbale che si danno per integralmente riportate, che, unitamente ai documenti ad essa allegati sub 1 e sub

2, è stata trasmessa al Collegio dei Revisori -corredata dalla prescritta relazione illustrativa e tecnico-finanziaria, compilata sulla base degli schemi di cui alla circolare del MEF, Ispettorato Generale per gli ordinamenti del personale e l'analisi dei costi del lavoro pubblico n. 25 del 19/7/2012, in esecuzione del disposto dell'art. 40 comma 3-sexies del Decreto Legislativo n. 165/2001- con protocollo n. 46600 del 20/12/2016 e con protocollo n. 46967 del 22/12/2016; ottenendone la positiva certificazione con verbale n. 27 in data 23/12/2016;

Le risorse decentrate integrative sono utilizzate con i seguenti criteri:

1) - L'importo complessivo del fondo è destinato, per ciascuna voce di salario accessorio cui è finalizzato, per le finalità di cui alla tabella "2" allegata alla presente preintesa, in cui sono riportati i relativi importi quantificati sulla base dei relativi impegni di spesa alla data di costituzione del fondo; l'importo che residua in seguito all'applicazione degli altri istituti viene utilizzato per l'incentivazione individuale di cui all'art. 7 c. 1 lett. a) del CCDI 2013/2015 sopracitato, con le modalità previste all'art. 10 del CCDI medesimo. Nel caso in cui, a conclusione delle relative liquidazioni dovessero risultare risorse ancora disponibili, ovvero nel caso in cui gli importi quantificati dovessero rivelarsi insufficienti, si procederà alla modifica (in incremento o in riduzione) dell'importo relativo alla voce "Produttività individuale – progetti di settore" con esclusione degli importi derivanti da risorse aggiuntive a specifica destinazione. Si dà atto che in applicazione dell'art. 10 del citato CCDI 2013/2015, nell'individuazione del dipendente destinatario di produttività si terrà conto delle assenze effettuate.

2) - la ripartizione garantisce prioritariamente la corresponsione delle indennità, per i relativi importi, stabilite dal CCNL o altra normativa i cui oneri gravano sulla parte stabile del fondo delle risorse decentrate, quali indennità di comparto, progressioni economiche orizzontali storiche e nuove progressioni derivanti dall'applicazione del citato accordo di cui alla preintesa del 29/11/2016, indennità educatori e insegnanti, posizioni organizzative, indennità ex VIII Q.F., come identificate con la numerazione da 1) a 8); Si precisa in particolare che l'importo di cui alla citata preintesa del 29/11/2016 risulta da una proiezione previsionale, e potrà essere correttamente quantificato all'atto dell'approvazione delle relative graduatorie;

3) - Le risorse "stabili" eventualmente ancora disponibili dopo avere sottratto le somme destinate al finanziamento degli istituti "stabili", sono utilizzate per il salario accessorio, ad integrazione delle risorse "variabili", fino alla concorrenza del totale complessivo delle risorse decentrate, come risultanti dagli allegati "1" e "2", ad eccezione delle destinazioni legate a specifici progetti finanziati con risorse aggiuntive, con le precisazioni più sotto esposte e fatta salva la specificazione di cui al precedente punto 1);

4) - Gli importi aggiuntivi finanziati ai sensi dell'art. 15 c.1 lett. K e art. 15 c. 2 del CCNL 1/4/1999 sono utilizzati ad incremento della somma prevista per l'erogazione dei compensi incentivanti la produttività dei relativi uffici, come segue:

Art. 15 c. 1 lett k – incrementi previsti da specifiche norme (tali importi, comunque soggetti ad atto di liquidazione e puntuale verifica di merito, vengono riportati al netto degli oneri a carico Ente):

- Incentivi "tecnici": importo previsto, soggetto a verifica e/o aggiornamento in sede di applicazione dell'emanando regolamento in materia. In sede di destinazione si riporta la

somma prevista nel relativo capitolo di spesa, dando atto che l'eventuale non liquidabilità della stessa non produce effetti sulle restanti voci del fondo salario accessorio, ammontante ad euro 20.000,00 che, riportato al netto oneri a carico Ente, ammonta ad euro 14.795,00

- Recupero evasione ICI; il relativo importo è stato quantificato in lordi euro 2.500,00 (1% previsione da recupero evasione), che in sede di liquidazione sarà riportato all'incasso effettivo, qualora inferiore; in caso di incasso superiore alla previsione dovrà essere rivalutato il rispetto dei limiti di cui all'art. 1, comma 236 della L. 208/2005. L'importo di euro 2.500,00, riportato al netto oneri a carico Ente ammonta ad euro 1.849,44

- Onorari e spese di giudizio liquidati da Commissioni Tributarie. In sede di destinazione si riporta la somma di euro 4.500,00 definita all'atto della costituzione, dando atto che l'eventuale non liquidabilità della stessa non produce effetti sulle restanti voci del fondo salario accessorio; tale importo, al netto oneri a carico Ente, ammonta ad euro 3.329,00

Art. 15 c. 2 : incremento destinato a remunerare il raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità, individuati quali più significativi tra gli obiettivi definiti nel Dup, come segue:

- Celebrazione matrimoni giorni festivi; importo messo a disposizione euro 700,00
- Progetto sicurezza urbana in città e zona mare. Accrescimento di servizi in relazione al fenomeno dell'abusivismo commerciale; importo messo a disposizione euro 9.000,00
- S.I.D. Sistema Informativo Demanio Marittimo - importo messo a disposizione euro 1.500,00
- Ricognizione contenzioso in essere – importo messo a disposizione € 1.500,00

importo complessivo art. 15 c. 2 CCNL 1/4/1999 euro 12.700,00;

5) - per i progetti finanziati ai sensi dell'art. 15, c. 2 CCNL 1/4/1999 è stato stabilito con le citate deliberazioni 75/2016 e 156/2016 il seguente iter:

- Comunicazione ai dipendenti interessati in merito agli obiettivi assegnati e ai relativi tempi di attuazione da parte del dirigente responsabile;
- verifica intermedia a cura del Dirigente/Responsabile, che qualora rilevasse eventuali criticità nell'attuazione dei programmi, ne darà comunicazione ai dipendenti interessati, affinché possano mettere in atto gli opportuni correttivi;
- relazione finale del Dirigente sul raggiungimento degli obiettivi assegnati e valutazione della stessa da parte del Nucleo di Valutazione, che prenderà in esame anche le modalità di valutazione, attraverso l'apposita scheda, dei dipendenti coinvolti;
- alla remunerazione delle attività si provvederà utilizzando le schede di valutazione di cui al sistema adottato con delibera G.C. n. 89/2011, compilando una pagina 2 (obiettivi e contributo) aggiuntiva rispetto all'ordinaria scheda di valutazione, ad eccezione della riga riportante il contributo assicurato alla performance del servizio di appartenenza; si precisa che la valutazione dell'apporto individuale è operata ex ante assegnando uno specifico punteggio collegato al ruolo esercitato nell'ambito dell'obiettivo stesso;

6) - per i compensi di cui all'art. 15 c. 1 lett. k CCNL 1/4/1999 (ove non disciplinati da appositi regolamenti approvati e vigenti), per i quali l'amministrazione Comunale ha emanato apposite linee di indirizzo (D.G.n. 75/2016 e 156/2016) si stabiliscono, salvo specifiche disposizioni, i seguenti criteri di ripartizione:

Predisposizione di atto dirigenziale di liquidazione, nel quale il dirigente:

- attesti il grado /la misura di raggiungimento del risultato;
- attesti che sussistono le condizioni di cui alle indicazioni e/o orientamenti applicativi ARAN per l'effettiva erogazione del compenso;
- individui il personale effettivamente coinvolto;
- quantifichi la percentuale di impegno di ogni singolo dipendente coinvolto;

si dà atto che per i compensi previsti da specifiche disposizioni, già oggetto di appositi regolamenti approvati e vigenti, si applicano tali disposizioni;

7) - si dà atto che l'importo di euro 1.977,92, relativo all'incremento di cui all'art. 32 c. 7 CCNL 22/1/2004 (importo destinato, ai sensi dell'art. 10 c. 5 del medesimo CCNL, alla remunerazione alte professionalità). In sede di destinazione risorse 2015 sono stati accantonati € 1.350,81; tale importo, che è stato aggiornato con D.D. n. 513/2016 in euro 1.977,92, non è stato inserito in sede di costituzione fondo.

8) - si dà atto che l'importo di € 11.285,40, relativi all'art. 32 c. 7 CCNL 22/1/2004 (incremento pari allo 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, da utilizzarsi, ex art. 10 c. 5 medesimo CCNL, alla remunerazione alte professionalità) inserito nella parte stabile del fondo, non può essere utilizzato nell'anno 2016 in quanto espressamente destinato alla remunerazione alte professionalità, al momento non presenti. Il relativo importo, unitamente a quello di cui al precedente punto 7), viene accantonato e sarà reso disponibile, per la sua specifica destinazione, o altra che dovesse essere definita dal nuovo CCNL, a decorrere dall'anno 2017 a seguito della presente destinazione, come meglio precisato nella tabella riportata in calce all'allegato 2);

9) - Con la richiamata deliberazione di G.C. n. 75 dell'11/5/2016 si è stabilito di procedere, sul fondo 2016 come costituito, al recupero dell'importo di **euro 50.959,49** relativo all'erronea mancata sottrazione, in sede di destinazione risorse decentrate, della quota di indennità di comparto art. 33 CCNL 22/1/2004 a carico del bilancio, benchè la stessa venisse finanziata tramite apposita integrazione del fondo salario accessorio. Tale mancata sottrazione ha comportato un erroneo incremento della quota residuale del fondo stesso, destinata alla produttività generale, nel periodo 2005/2013. L'importo di cui sopra viene pertanto recuperato sul fondo come costituito, e sarà introitato a bilancio.

Letto, approvato e sottoscritto.

DELEGAZIONE TRATTANTE PARTE PUBBLICA

DELEGAZIONE TRATTANTE PARTE SINDACALE

R.S.U.

OO.SS. Territoriali